

# SCUOLA MEDIA LOCARNO 2

## Licenza della scuola media per privatisti 2024

---

### ITALIANO

### Prova scritta

#### **Indicazioni**

- Leggi con precisione le seguenti tre tracce di scrittura.
- **Scegli una sola proposta** e redigi un testo coerente con la consegna.
- Ricordati di approfondire il tema scelto e articolare il tuo pensiero in maniera logica e strutturata.
- Il tuo testo dovrà avere una lunghezza minima di una pagina.
- Scrivi una brutta copia, poi ricopiala in bella sui fogli che ti vengono forniti, lasciando libero il margine per la correzione.
- Rileggi con cura prima di consegnare.
- Consegna un foglio ordinato con il tuo nome, cognome e un titolo originale per quanto scriverai.
- Per questo esame scritto hai a disposizione 180 minuti.
- È consentito utilizzare il dizionario.

#### **Valutazione**

Nella valutazione si terranno conto dei seguenti aspetti:

- coerenza con la consegna di scrittura, approfondimento del tema;
- coesione testuale e struttura del testo;
- rispetto delle regole grammaticali e ortografiche.

**BUON LAVORO!**

## PRIMA TRACCIA

### *“Sono la mia ombra”*



*Prova ad immaginare di essere la tua ombra. Come trascorri la giornata? Quali sono i tuoi vizi e gli atteggiamenti che ti contraddistinguono? Come cammini? Come ti muovi nel mondo?*

**✍️ Racconta come vivi la tua vita di ombra appresso a te stesso.**

*Leggi l'esempio. Il diario della mia ombra potrebbe cominciare così.*

*“Sapete, io sono una tipa attiva e non ne posso più!  
Mi sono ridotta a essere tutta rigida e anchilosata.<sup>1</sup>  
Lui, il mio padrone, è troppo pigro e sedentario,  
così siamo ingrassati.*

**Ricordati di:**

1. *Scrivere il testo in prima persona, femminile*
2. *Parlare di te stesso in terza persona*

## SECONDA TRACCIA

*Sul sentiero mio padre mi lasciava camminare in testa. Mi stava dietro a un passo, così che potessi sentire una sua parola quando serviva e il suo respiro alle mie spalle. Avevo poche e chiare regole da seguire: uno, prendere un ritmo e tenerlo senza fermarsi; due, non parlare; tre, davanti a un bivio, scegliere sempre la strada che sale.*

Il brano citato è tratto da «Le otto montagne» di Paolo Cognetti, uno scrittore per il quale la montagna è un luogo di crescita e confronto continui.

Partendo dalla citazione, che non deve essere riscritta, prosegui il racconto così come tu lo immagini.

Consiglio: per scrivere un buon testo devi parlare di te e del tuo rapporto con le montagne.

## TERZA TRACCIA

Dopo aver letto il seguente articolo pubblicato sulla rivista Focus nell'aprile del 2022, esprimi il tuo parere in merito all'argomento trattato: le automobili elettriche. Puoi trarre ispirazione dalle domande guida seguenti.

Cosa ne pensi a riguardo?

Qual è la tua esperienza?

Cosa ne sai?

Ne possiedi una?

Ne vorresti una?

Conosci qualcuno che ne possiede una?

Da **FOCUS**, 19 aprile 2022, **Chiara Guzzonato**

# Energia Automobili elettriche: siamo pronti alla svolta green?

**Le automobili elettriche sono il futuro, ma prima di abbandonare definitivamente benzina e diesel c'è ancora qualche aspetto da migliorare.**

Nel 2020 in Europa le automobili elettriche e ibride vendute sono state l'11% del totale, segnando un +314% rispetto al 2019, e in Italia la percentuale è stata addirittura del 38% (anche se, rispetto al totale di automobili su strada, quelle elettriche o ibride rappresentano ancora solo l'1,5%). A luglio 2021 l'Unione Europea ha proposto un addio definitivo ai veicoli a benzina e diesel entro il 2035, segnando un ulteriore passo verso un futuro elettrico.

Nel giro di qualche anno, insomma, l'elettrico sarà probabilmente l'unica opzione che avremo al momento dell'acquisto di un'auto nuova: un articolo della BBC cerca di rispondere ai dubbi più comuni sul tema con l'aiuto di qualche esperto, per capire se siamo davvero pronti per un futuro su quattro ruote totalmente *green*.

**PERCHÉ LE AUTOMOBILI ELETTRICHE SONO COSÌ COSTOSE?** La colpa è delle batterie: oltre ad essere costoso produrle, lo è convertire le linee di produzione delle fabbriche esistenti. Non sarà così per sempre, però: secondo la società britannica dei produttori e commercianti di automobili (SMMI) il prezzo dei veicoli a combustione interna ed elettrici sarà più o meno lo stesso entro il 2030.

Bisogna anche considerare, però, che in questo caso vale il principio del "chi più spende meno spende": oltre al fatto che un pieno ci costerà meno (rincari dell'elettricità permettendo), in Italia i veicoli elettrici non pagano il bollo per i primi cinque anni, e poi pagano solo il 25% del totale (in Lombardia e Piemonte, invece, godono di un'esenzione a vita).

**CI SONO ABBASTANZA COLONNINE DI RICARICA PER TUTTI?** Al momento no: secondo il report di Motus-E, a fine 2021 in Italia erano presenti poco più di 26.000 colonnine di ricarica pubbliche. Se tutti guidassimo veicoli *full electric*, rimarremmo a piedi in breve tempo: «il numero attuale di colonnine non è neanche lontanamente sufficiente a soddisfare la richiesta», afferma Paul Wilcox, direttore generale di Vauxhall Motors, riferendosi ai numeri del Regno Unito (simili a quelli italiani, con 30.000 colonnine per 67 milioni di abitanti). Secondo Wilcox, però, le colonnine aumenteranno naturalmente con l'aumentare dei veicoli elettrici sulle strade.

**QUANTA STRADA POSSO FARE?** Dipende dai modelli: «attualmente una berlina totalmente elettrica ha in media un'autonomia di 300-400 chilometri», spiega Peter Rolton di Britishvolt, «ma entro la fine del decennio, l'autonomia sarà di gran lunga maggiore». Cruciale per migliorare l'autonomia dei veicoli elettrici sarà la produzione e la commercializzazione di batterie allo stato solido, più leggere e più velocemente ricaricabili di quelle al litio.

**IN FUTURO AVREMO TUTTI UNA MACCHINA DI PROPRIETÀ?** Probabilmente no. Secondo Wilcox sarà sempre più comune il leasing, un concetto ora legato soprattutto alle realtà aziendali, per cui pagheremo un fisso mensile per noleggiare la macchina a lungo termine senza doverci preoccupare di bolli e assicurazioni. Un altro settore che ci si aspetta in crescita è quello del car sharing, ovvero dei veicoli in condivisione: già diffuso nelle grandi città come Roma o Milano, è un sistema comodo per chi non deve spostarsi tutti i giorni per recarsi al lavoro ma effettua di rado piccoli spostamenti.

**DAVVERO LE AUTO ELETTRICHE NON INQUINANO?** Questa domanda la aggiungiamo noi, e rispondiamo che dipende da diversi fattori: innanzitutto dobbiamo pensare che per produrre le batterie al litio ci vuole, appunto, il litio, la cui estrazione costa molto all'ambiente (e alle persone, a causa dei rifiuti tossici) ma anche altri metalli come il cobalto, il manganese, il nichel, il rame, la grafite e l'alluminio, la cui richiesta sta aumentando proprio a causa della transizione all'elettrico.

Per portare l'elettricità alle colonnine di ricarica pubbliche, poi, bisogna prevedere chilometri e chilometri di cavi, e dunque tonnellate di rame, un altro metallo la cui estrazione danneggia l'ambiente e le persone.

Infine bisogna capire da dove viene l'energia elettrica che utilizziamo per ricaricare la nostra e-car: se proviene da centrali a carbone non abbiamo fatto un grande affare in termini ecologici, ma semplicemente delocalizzato a monte l'inquinamento. La transizione da motore a scoppio a motore elettrico non può dunque prescindere da un utilizzo delle energie rinnovabili e dal recupero dei metalli utilizzati nelle batterie.